



SINTESI DEL MODELLO 231 ADOTTATO DALLA SOCIETA' PIU' MUTUI CASA SPA

Introduzione al Modello 231

Il Decreto Legislativo 231/2001 ha introdotto in Italia la responsabilità amministrativa degli enti per alcuni reati commessi nel loro interesse o a loro vantaggio. Il Modello 231 è un sistema di gestione e controllo interno che le aziende adottano per prevenire la commissione di questi reati.

Obiettivi del Modello 231

Il Modello 231 ha come principali obiettivi:

- Prevenire la commissione di reati da parte di dipendenti e collaboratori.
- Garantire un sistema di controllo interno efficace.
- Promuovere una cultura aziendale basata sull'etica e la legalità.

Attraverso l'individuazione delle attività esposte al rischio di reato (“attività sensibili”) e la loro conseguente proceduralizzazione, la Società PMC Spa ha voluto:

- da un lato, determinare una piena consapevolezza in tutti coloro che operano in nome e per conto della Società di poter incorrere in un illecito passibile di sanzione e la cui commissione è fortemente censurata, in quanto sempre contraria ai suoi interessi anche quando, apparentemente, potrebbe trarne un vantaggio economico immediato;
- dall'altro, grazie a un monitoraggio costante dell'attività, consentire di intervenire tempestivamente per prevenire o contrastare la commissione dei reati stessi.

Punti cardine del Modello, oltre ai principi sopra riportati, sono:

- la mappatura delle attività a rischio, ossia quelle attività nel cui ambito è più probabile la commissione dei reati previsti dal Decreto, le “attività sensibili” appunto;
- l'attribuzione all'Organismo di Vigilanza di specifici compiti di vigilanza sull'efficace e corretto funzionamento del Modello;
- la verifica e documentazione di ogni operazione rilevante;
- l'applicazione e il rispetto del principio di separazione delle funzioni, in base al quale nessuno può gestire in autonomia un intero processo;
- l'attribuzione di poteri coerenti con le responsabilità organizzative;
- la verifica *ex post* dei comportamenti aziendali, nonché del funzionamento del Modello, con conseguente aggiornamento periodico;
- la diffusione e il coinvolgimento di tutti i livelli aziendali nell'attuazione di regole comportamentali, procedure e politiche aziendali.





Componenti del Modello 231

Il Modello 231 si compone di diversi elementi chiave:

- **Codice Etico:** Stabilisce i principi e i valori fondamentali dell'azienda.
- **Organismo di Vigilanza (OdV):** Un organo indipendente incaricato di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello.
- **Procedure e Controlli:** Misure operative per prevenire e rilevare comportamenti illeciti.
- **Sistema Disciplinare:** Sanzioni per il mancato rispetto delle norme previste dal Modello.

Adozione del Modello 231 all'interno della Società Più Mutui Casa Spa

La PMC Spa ha ritenuto opportuno adeguarsi alle prescrizioni contenute nel Decreto, procedendo all'adozione, del Modello di Organizzazione e Gestione (di seguito "**Modello**"), al fine di prevenire la commissione dei reati di cui al Decreto stesso ed assicurare, sempre più, condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari delle attività aziendali che lo compongono.

La Società ritiene che l'adozione di tale Modello, unitamente alla contemporanea emanazione del Codice Etico, costituisca, al di là delle prescrizioni di legge, un ulteriore valido strumento di sensibilizzazione di tutti i dipendenti e di tutti coloro che a vario titolo collaborano con PMC Spa, al fine di far seguire, nell'espletamento delle proprie attività, comportamenti corretti e trasparenti in linea con i valori etico-sociali cui si ispira nel perseguimento del proprio oggetto sociale e tali, comunque, da prevenire il rischio di commissione dei reati contemplati dal Decreto.

Ai fini della predisposizione del Modello, si è proceduto all'Analisi della struttura organizzativa e funzionale della Società con conseguente analisi delle aree di rischio (Valutazione del Rischio) secondo le prescrizioni del Decreto, delle Linee Guida adottate dalla Direzione Nazionale ANCPL e delle Linee Guida formulate da CONFINDUSTRIA, nonché delle recenti evoluzioni giurisprudenziali in materia.

In particolare, la struttura organizzativa Societaria risulta così suddivisa (dettagliatamente descritta nel "*Funzionigramma Aziendale*"):

- Area Amministrazione
- Area Risorse Umane
- Area IT
- Area Compliance e Audit interno

In attuazione di quanto previsto dal Decreto, il CdA della Società adotta il Modello di Organizzazione e Gestione redatto e nomina al proprio interno un "*Organismo di Vigilanza e di Controllo Interno*" (di seguito "*Organismo di Vigilanza*"), con il compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del Modello stesso, nonché di curarne l'aggiornamento.





Approccio metodologico e struttura del Modello 231

Ai fini della redazione ed implementazione del Modello organizzativo e di gestione ex D.Lgs. n. 231/2001, l'approccio metodologico adottato ha previsto le seguenti fasi:

- individuazione delle aree potenzialmente esposte al rischio di commissione di reati;
- “*risk assessment*” dei processi inerenti alle aree di rischio individuate, con descrizione delle relative criticità eventualmente riscontrate;
- individuazione di soluzioni ed azioni volte al superamento o alla mitigazione delle criticità rilevate;
- adeguamento e stesura di procedure organizzative sulle aree individuate e potenzialmente a rischio, contenenti disposizioni vincolanti ai fini della ragionevole prevenzione delle irregolarità di cui al citato Decreto;
- elaborazione del Codice Etico;
- redazione di un sistema disciplinare per sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello;
- regolamento dell'Organismo di Vigilanza;
- piano di formazione e comunicazione del Modello.

Il Modello redatto, viene poi suddiviso nelle seguenti parti:

- **Parte Generale**, che contiene i punti cardine del Modello e tratta del funzionamento dell'Organismo di Vigilanza e del sistema sanzionatorio, facendo peraltro rinvio al Codice Etico;
- **Parte Speciale**, il cui contenuto, suddiviso in fascicoli, è costituito dalle diverse tipologie di reato previste dal Decreto.

Destinatari del Modello 231

Le regole contenute nel Modello si applicano a coloro che svolgono, anche di fatto, funzioni di gestione, amministrazione, direzione o controllo nella Società, ad eventuali dipendenti e collaboratori che agiscono in nome e per conto della Società, nonché a coloro i quali, pur non appartenendo all'Azienda, operano su mandato della medesima o sono legati alla Società da rapporti aventi caratteri di continuità.

I soggetti ai quali il Modello si rivolge sono tenuti a rispettarne puntualmente tutte le disposizioni, anche in adempimento dei doveri di lealtà, correttezza e diligenza che scaturiscono dai rapporti giuridici instaurati con la Società.

PMC SPA condanna qualsiasi comportamento difforme, oltre che dalla legge, dalle previsioni del Modello e del Codice Etico, anche qualora il comportamento sia realizzato nell'interesse della Società ovvero con l'intenzione di arrecare ad essa un vantaggio.





Reati Presupposto

Il Modello 231 copre una vasta gamma di reati, tra cui:

- Reati contro la Pubblica Amministrazione.
- Reati informatici.
- Reati societari.
- Reati in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro.
- Reati tributari.
- Reati di corruzione tra privati.

Vantaggi dell'adozione del Modello 231

L'adozione del Modello 231 offre numerosi vantaggi, tra cui:

- Riduzione del rischio di sanzioni amministrative e penali.
- Miglioramento della reputazione aziendale.
- Incremento della fiducia da parte di clienti e investitori.
- Rafforzamento del sistema di governance aziendale.

Conclusione

Il Modello 231 rappresenta un importante strumento per la gestione del rischio e la promozione di una cultura aziendale etica all'interno della Società Più Mutui Casa Spa. L'adozione e l'implementazione efficace del Modello contribuiscono a proteggere l'azienda e a garantirne la conformità normativa.

L'Azienda Più Mutui Casa Spa

